Gentili

Mercoledì si è svolta l’audizione del Prof Cassese in commissione Affari costituzionale del Senato in relazione alla discussione del DDL AS 615 autonomia differenziata.

Di seguito il link alla audizione e un breve resoconto.

[**A.S. 615**](https://www.senato.it/leg/19/BGT/Schede/Ddliter/56845.htm)

**“Disposizioni per l’attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario**

**ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”**

**Senato – 1° Commissione Affari costituzionali – Seduta del 27 settembre 2023**

**Audizione prof. Sabino Cassese**

**Presidente del Comitato per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (CLEP)**

**Link:** [**https://webtv.senato.it/4621?video\_evento=243505**](https://webtv.senato.it/4621?video_evento=243505)

***Breve resoconto***

La seduta è durata circa due ore.

Il prof. Cassese ha inizialmente svolto una relazione introduttiva; sono poi intervenuti esponenti della maggioranza e dell’opposizione; il prof. Cassese ha quindi svolto una replica.

Il Ministro sen. Calderoli ha chiuso i lavori della Commissione con un breve intervento finale.

Il prof. Cassese ha articolato la sua esposizione in quattro punti.

*Notazioni preliminari*

Ha preliminarmente illustrato la collocazione costituzionale dei lavori del Comitato, riferendosi agli artt. 117 e 120 Cost. quali norme che hanno consacrato il concetto di “livello essenziale di prestazione” (LEP) in Costituzione.

Ha quindi fatto riferimento alla l. n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) e, in particolare, all’art. 1, comma 791 che sancisce il collegamento tra prescrizione costituzionale e definizione dei LEP “*quale soglia di spesa costituzionalmente necessaria che costituisce nucleo invalicabile per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale*”, oltre che tra conferimento di maggiore autonomia regionale e definizione degli stessi livelli.

*Lavori del Comitato*

Il prof. Cassese ha quindi dato conto dei lavori del Comitato, insediatosi il 9 maggio 2023 in forza del d.p.c.m. 23 marzo 2023 (*ex* art. 1, comma 793 l. n. 197/2022) con il compito di provvedere a ogni contributo istruttorio in funzione della Cabina di regia istituita dal citato comma 793.

I lavori del Comitato hanno dunque natura eminentemente funzionale e si sostanziano nella:

* raccolta di dati normativi;
* individuazione dell’articolazione delle materie di interesse (limitatamente a quelle riconducibili alla autonomia ex art 116 Cost);
* fissazione dei LEP;
* individuazione costi e fabbisogni standard relativi ai LEP.

*Problematiche affrontate dal Comitato*

Come riferito dal prof. Cassese, in una prima fase il Comitato (organizzato in dieci sottogruppi) ha provveduto alla ricognizione della normativa vigente e delle esperienze precedenti in ordine alle materie e agli ambiti di materie correlati a funzioni riferibili ai LEP.

In particolare, il Comitato ha concluso a fine luglio scorso la perimetrazione delle funzioni riferibili ai LEP (ossia l’individuazione delle materie o funzioni attinenti a materie sulle quali lo Stato entra in contatto con il cittadino offrendo una prestazione uniforme in riferimento ai diritti vivili e sociali invocati)

In relazione a tali funzioni la fissazione dei LEP è tuttora in corso e risulta ricca di problematiche.

Tra quelle citate dal prof. Cassese, vi è il necessario e difficile riferimento sia alla determinazione qualitativa che a quella quantitativa dei LEP, quale soglia di spesa costituzionalmente necessaria (coerentemente con quanto già sancito dalla Corte costituzionale, es. sent. n. 72/2020) ed eguale su tutto il territorio nazionale per rispondere ai fabbisogni dei cittadini.

In questo – ha sottolineato il prof. Cassese – il Comitato si è sempre preoccupato che non fossero ignorati diritti, ma che lo spettro di studio e analisi nella perimetrazione dei LEP fosse ad ampio raggio e tenesse conto della necessità di quantificare sempre le risorse necessarie.

Nel dirlo il prof. Cassese ha sottolineato l’importanza della definizione dei LEP quale “arma” del cittadino nei confronti dell’amministrazione pubblica e strumento “centralistico” volto a introdurre uniformità nel difficile bilanciamento delle esigenze in gioco.

Nell’ambito dei 223 LEP individuati dal Comitato sono peraltro compresi anche livelli non quantificabili, strumentali (non finali), primari, non autosufficienti e indiretti. Da qui l’intenzione del Comitato di strutturare la fissazione dei LEP come una costruzione “a imbuto”, nella quale i 223 livelli già identificati costituiscono la parte più ampia da cui scendere per assicurare la determinazione esatta e puntuale di un LEP qualitativo e quantitativo.

*Tempistica dei lavori*

Il prof. Cassese ha informato che il Comitato procede con un’interlocuzione costante con le amministrazioni ministeriali per la verifica del lavoro svolto.

Al termine dei lavori, a fine ottobre, il Comitato prenderà contatto anche con la Commissione tecnica per i fabbisogni standard per le istruttorie di competenza.

Sono poi seguiti interventi di diversi Senatori facenti parte delle diverse forze politiche.

Di particolare interesse l’intervento del Senatore Giorgis, che ha sottolineato la notevole problematicità di un percorso limitato alla individuazione dei LEP solo nelle materie di possibile oggetto di autonomia, trascurando tutte le altre.